

# Ritiro

Un raduno collegiale all'insegna dell'etica, e tra i relatori ci sarà anche il preside dell'Istituto teologico. Da giovedì a sabato i 41 arbitri di calcio di serie A e B si ritroveranno ad Assisi per una tre giorni promossa dall'Aia



Georgia-Italia 19,45 Rai1



Volley 20,30 SkySport2

**IN TV**

- 07,00 SkySport2 Wrestling Wwe
- 08,20 SkySport2 Aerobic Oz Style
- 08,50 SkySport2 Rugby, Nbc
- 11,00 Sportitalia Si Live 24
- 11,15 Eurosport Calcio, Europei Inside
- 11,30 Eurosport Calcio, Australia-Bahrain
- 13,00 SkySport1 Mondo Gol

- 14,00 SkySport1 Sport Time
- 15,45 SkySport2 Sky Volley
- 17,45 SkySport2 Basket
- 18,10 Rai2 Rai Tg Sport
- 19,30 SkySport1 Sport Time
- 19,45 Rai1 Calcio, Georgia-Italia
- 20,30 SkySport2 Volley, Sisley-Salonicco

## Donadoni tra dubbi e certezze: «Sarà dura»

Stasera Georgia-Italia. Il ct: «Ci aspetta una partita faticosa». Formazione ancora da decidere

di Max Di Sante

**CLIMA ROVENTE** Donadoni è insicuro. La formazione la deciderà soltanto all'ultimo momento. Perché potrebbe cambiare «un giocatore per reparto», e ho già capito che l'atmosfera «sarà caldissima. Ci sarà un ambientino...». Per questo il ct è convinto

che stasera, qui a Tbilisi contro la Georgia ci sarà da soffrire. Di divario tecnico non vuol neanche sentir parlare. La partita è importante perché la via dell'Europeo è stretta e dopo esserci ripresi dalla falsa partenza adesso è il momento di volare sul serio. Ma tutti ci aspettano col coltello tra i denti. Siamo o no i campioni del mondo? La straordinaria e festosa accoglienza riservata agli azzurri a Tbilisi fa dimenticare alla gente di qui le tensioni politiche con la Russia e le esercitazioni militari dell'esercito di Mosca vicino ai confini della Georgia. Il clima della festa cancella tutto, per qualche ora anche le ombre oscure ma avverte altresì lo staff della nostra nazionale sulle intenzioni della Georgia di uscire dalla sfida (quella sportiva, certo) a testa alta. Ecco perché Donadoni si aspetta un ambiente caldissimo e una partita combattuta. Altro che divario tecnico... Così, il ct dedica la sua vigilia al lavoro di depistaggio. Stasera contro la squadra guidata dal tedesco Topmoeller ci sono in palio tre punti fondamentali per la rincorsa azzurra verso la qualificazione alla fase finale dell'Europeo, ed il ct dopo avere schierato formazioni indecifrabili nell'ultima partitella, dichiara dubbi in grande quantità: «Ne ho uno per reparto - dice - anzi no, a centrocampo due e anche in attacco...». Di scelte tattiche poi, neanche a parlarne: «Non vedete quanti georgiani ci sono qui - di-

ce in conferenza stampa - non sarò mica così matto dal dare loro un vantaggio spiegando come voglio giocare?». Donadoni racconta allora la sua unica certezza tra tanti dubbi dichiarati: e anche questa non è che sia troppo piacevole. «Di sicuro per la gara c'è solo che sarà contrassegnata dalla fatica fisica. Ci sarà da correre dall'inizio alla fine, la formazione di Topmoeller ha grande dinamismo e per la verità anche buona qualità in un paio di elementi. Proprio perché sarà una gara così fisica voglio vedere bene in mattinata come hanno recuperato i miei giocatori». Fermo restando Buffon in porta, comunque, ed al di là della tattica di Donadoni, in difesa Oddo, Cannavaro e Zambrotta dovrebbero essere confermati. A centrocampo Camoranesi, il recuperato Pirlo (la tracheite sembra superata), De Rossi e Perrotta, in avanti la buona mezz'ora contro l'Ucraina sembra essere stata decisiva per una promozione per Di Natale, spalla perfetta per Toni. Resterebbe fuori Del Piero, salutato con ovazioni dai tifosi georgiani ma difeso dal ct con un freddino «certo con l'Ucraina non ha giocato una delle sue migliori gare, ma il suo lavoro è stato comunque importante». Poi, sarà il campo a decidere. Siamo o no, campioni del mondo?

**Calorosa accoglienza**  
La gara aiuta a dimenticare le tensioni politiche e militari con la Russia



Donadoni parla agli azzurri durante l'ultimo allenamento a Tbilisi

**EUROPEO UNDER 21** I ragazzi di Casiraghi, a segno con Chiellini e Montolivo, qualificati per la fase finale

## Impresa azzurra: Spagna battuta 2-1

**PALENCIA** «Meglio di così non potevamo fare...». È raggianate Pierluigi Casiraghi, il ct dell'Under 21 azzurra che ieri ha battuto 2-1 la Spagna a Palencia guadagnando così un posto nella fase finale dell'Europeo che si disputerà a giugno in Olanda e che assegnerà quattro posti per il torneo di calcio alle Olimpiadi di Pechino 2008. E, dopo lo 0-0 di una settimana fa nella gara d'andata a Modena, la qualificazione era tutta in salita. «Siamo stati bravissimi - dice ancora l'ex calciatore di Juve, Lazio e Chelsea -, anzi i ragazzi sono stati bravissimi. Il merito è tutto loro. Eccezionali ed alla fine è giunto un risultato strameritato». La differenza tra i giovani spagnoli e i nostri azzurri è stata sensibile nel primo tempo: molto lineari e pratici i ragazzi di Casiraghi, troppo caotici e distra-

ti quelli di Saez. Così, nel giro di dieci minuti, l'Italia va in gol due volte e chiude in anticipo la pratica-qualificazione. Al 24' è Chiellini a sbloccare il risultato con un gran tiro di sinistro dal limite dell'area, la parabola dello juventino assomiglia ad una palombella implacabile che coglie il portiere Moya forse un po' troppo lontano dai pali. La Spagna non ha neanche il tempo di riordinare le idee che arriva lo 0-2: slalom sulla sinistra di Palladino e cross morbido, Montolivo si coordina in corsa e lascia partire un tiro di destro al volo tanto potente quanto preciso. Una rete capolavoro che, di fatto, mette fine all'incontro. Sullo 0-2 la Spagna avrebbe bisogno di tre gol per qualificarsi. Nella ripresa la pressione degli iberici aumenta anche grazie ai cambi operati dal tec-

nico: fuori Raul Garcia e Kepa, dentro De La Red e Soldado. È proprio quest'ultimo ad accorciare le distanze con un colpo di testa su cross dalla sinistra di Gavilan al quarto d'ora della ripresa. Ma la difesa azzurra, buona la prova dei due centrali Andreolli e Mantovani, fa sì che Curci non corra mai veri e propri pericoli. Casiraghi lascia le sue sostituzioni verso il finale di partita, escono Palladino, Rosina e Aquilani ed entrano rispettivamente Padoin, Lazzari e Pisano. Pellè continua a battersi in avanti e Nocerino si piazza con profitto davanti alla difesa. Un'entrata in gioco pericoloso del numero 4 azzurro (giustamente ammonito dall'arbitro austriaco Lehner) innesca una rissa nei minuti di recupero. Alla fine Javier Flano paga con un rosso un fallo a gioco fermo su Montolivo.

**Brevi**

**Moggioli, giornalisti**  
● **Sospeso Damascelli**  
Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia «ha comminato - si legge in una nota - la sanzione della sospensione di 4 mesi al giornalista Tony Damascelli, coinvolto in "Moggioli", lo scandalo del calcio di cui parlano da maggio le cronache dei giornali». L'articolo violato è quello relativo alla compromissione della dignità professionale.

**Basket Nba**

● **Bargnani, debutto ok**  
È iniziata la carriera Nba di Andrea Bargnani, 21 anni ancora da compiere, prima scelta di Toronto al Draft 2006, con un'amichevole a Washington vinta dai suoi Raptors 93-88. L'ex ala della Benetton contro i Wizards ha chiuso con 8 punti, 3/6 dal campo, 2/2 da 3 punti e 5 falli, di cui 3 appena in quattro minuti.

**Ciclismo**

● **Gobbi migliora**  
Anche se la prognosi è sempre riservata, migliorano le condizioni di Michele Gobbi, il 29enne corridore vicentino della Milram rimasto coinvolto in una caduta domenica durante il Gp Beghelli.

**Calcio inglese**

● **Mostro sedere: multato**  
La Federcalcio inglese ha multato di 3.000 euro il calciatore del Manchester City Joey Barton per aver mostrato il sedere alla fine del match con l'Everton.

**Calcio amichevole**

● **Kakà in gol, Brasile ok**  
Con una rete di Fred e una di Kakà il Brasile ha battuto l'Ecuador (2-1) in un match amichevole giocato davanti a 35mila spettatori allo stadio Raasunda di Stoccolma.

## CALCIOPOLI Oggi Juve, Lazio, Milan (domani la Fiorentina) per farsi ridurre le penalizzazioni. Possono passare 90 giorni All'Olimpico partono gli Arbitrati: sconti sicuri, tempi lunghi

di Massimo Franchi / Roma

L'ultimo atto di Calciopoli, o di ciò che ne rimane dopo gli sconti della Corte Federale, prende il via questa mattina. Teatro sarà la sala stampa dello stadio Olimpico, lo stesso in cui la Caf guidata da Cesare Rupertò mandò in B Juve, Fiorentina e Lazio, lasciando fuori dall'Europa il Milan. Il processo sportivo del secolo è oggi un lontano ricordo, affievolito ancora di più dalla certezza degli sconti che il Coni elargirà alle squadre coinvolte in Moggioli. Nonostante l'impegno del nuovo commissario Luca Pancalli che ribadisce la richiesta della Figc a confermare le sentenze, nei fatti la minaccia

di andare a chiedere "giustizia" al Tar da parte di Juve e company ha fatto recedere dai propositi di fermezza già a fine luglio. In cambio del ritiro della minaccia di uscire dalla giustizia sportiva, Coni e Figc (gestione Rossi) si dissero favorevoli all'arbitrato e a trovare una soluzione di compromesso. Un compromesso anche formale, visto che l'Arbitro (ultimo grado non appellabile della giustizia sportiva) non è previsto dallo stesso statuto Coni nei casi di penalizzazione (lo è invece per la retrocessione). Sconti sicuri, dunque. Da stabilire c'è solo l'entità. Lo faranno gli

esperti di diritto sportivo nominati dal presidente Pier Luigi Ronzani dopo aver sentito gli avvocati delle parti. Un buon termometro prima di tutte le sentenze che riguardavano la Juve (prima a confrontarsi alle 9,30) è sempre stata la Borsa. I tifosi juventini saranno contenti di sapere che ieri il titolo ha chiuso con un ottimo più 11,7 per cento dopo essere stato sospeso più volte per eccesso di rialzo. Lecito attendersi uno sconto intorno a 10 dei 17 punti inflitti dalla Corte federale. Poi nel pomeriggio (ore 15,30) toccherà alla Lazio. Che parte da -11 e si aspetta almeno 4 punti di sconto. Infine al Milan che parte da -8, mentre domani sarà il turno della Fiorenti-

na, la più penalizzata in serie A con i suoi 19 punti da scalare. I tempi però non saranno brevi. Da regolamento per la stesura del «lodo arbitrale» potrebbero passare 90 giorni visto che la procedura d'urgenza (10 giorni) vale solo per iscrizioni ai campionati o a competizioni internazionali (articolo 20 comma 7). Probabile che i lodi arrivino (in forma scritta e non declamati davanti alle telecamere di mezzo mondo come nei casi precedenti) nel giro di una ventina di giorni. Ieri buona parte dei presidenti coinvolti erano a Roma ad un convegno dal titolo assai satirico per chi è stato coinvolto in Calciopoli: "L'etica nello sport". «Non

parliamo di sconti - afferma Cobolli Gigli, presidente della Juventus, - ma certamente ci aspettiamo equità. Per noi l'arbitrato è la fase conclusiva del processo sportivo. Il Tar è uno strumento che esiste ma a cui noi non pensiamo più...». Lotito invece è stato come al solito filosofico: «Ogni giorno ha i suoi affanni, vogliamo solo che venga ripristinata la verità, non è una questione di sconti». Come al solito il più divertente di tutti è il presidente della Lega Maratone che non si sa quanto seriamente ha chiuso il dibattito così: «Stiamo tutti aspettando l'arbitrato ma tutti c'entriamo in questo crollo del calcio ed è per questo che tutti dobbiamo pagare».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 10 ottobre					
NAZIONALE	10	77	83	75	25
BARI	34	58	7	55	18
CAGLIARI	51	82	50	19	47
FIRENZE	52	76	79	62	16
GENOVA	26	27	29	10	11
MILANO	83	64	53	40	67
NAPOLI	63	80	50	26	65
PALERMO	6	23	76	4	21
ROMA	13	25	15	47	63
TORINO	67	59	29	25	12
VENEZIA	16	65	57	79	20

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
6	13	34	52	63	83	16
Montepremi						3.239.259,71
Nessun 6	Jackpot €	11.383.739,51	5 + stella			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 45.209,00		
Vincono con punti 5	€	71.983,55	3 + stella	€ 1.233,00		
Vincono con punti 4	€	452,09	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	12,33	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		